

converrà con me che se c'è un paese che meriti il plauso dell'Italia è proprio la provincia di Bari dove fiorisce l'agricoltura, dove ogni dì aumenta la produzione della ricchezza agricola e sviluppa l'attività economica; e quello che è più, abbondano i depositi nelle nostre Casse di risparmio e nelle Casse postali (*Commenti*).

Dunque, onorevole ministro, ella che deve applaudire al nostro passato diboscamento, ora deve intervenire ad impedirlo con tutte le sue forze, unicamente perchè (lasciamo stare le leggi ed i vincoli imposti al monte o al piano) ogni paese civile si ferma innanzi al diboscamento ed ammira l'albero! (*Commenti*).

Ella che è cultore dell'albero e vuole rimboschire l'Italia, faccia sì che resti nella provincia di Bari quel tanto che vi è di boschi, almeno come campione, per risolvere al più presto il problema che a lei, onorevole Nitti, sta tanto a cuore!

Ed ho finito. (*Approvazioni*).

NITTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Consento.

PRESIDENTE. Qui si tratta di stipendi e di indennità, e si finisce col parlare di rendizione boschiva! (*ilarità—Approvazioni*).

Non è una cosa che mi faccia piacere dover richiamare al vero argomento dei vari capitoli gli onorevoli colleghi, e mi spiace anzi di doverli talvolta interrompere con le mie osservazioni. Ma io intendo, a questo modo, di compiere il mio dovere, anche nel loro stesso interesse. Altrimenti noi corriamo il rischio di rimaner qui sino al mese di agosto senza aver concluso nulla. (*Vive approvazioni*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Patrizi.

PATRIZI. C'è chi si è rivolto con ragione e fiducia all'anima forestale dell'onorevole ministro; io faccio appello con altrettanta fiducia al suo cuore di amante dei boschi; (*Oh! oh!*) e ricordo a lui che, mentre la legge sul demanio necessariamente indugia nella sua esecuzione, c'è una larga schiera di sorveglianti forestali che domanda, insiste e chiede con ragione ciò che ella, onorevole ministro, dovrà riconoscere urgente ed onesta necessità, come lo aveva riconosciuto il suo predecessore.

Onorevole Nitti, provveda energicamente e a tempo! Io ne la prego in nome loro e della giustizia, perchè la miseria lamentata è una penosa realtà. Provveda prima che agitazioni dolorose gettino un'ombra di dispiacere e di diffidenza nel paese verso costoro ai quali affidiamo la custodia vigile di

quelle reliquie dei boschi di cui anche ora si è parlato e che sono patrimonio e decoro dello Stato.

Noi leviamo ad ogni incontro inni alati ai boschi dell'avvenire: ma intanto facciamo sì che quelli che poco rendono, ma assai valgono e sono ricchezza della Nazione vengano rispettati e sarà mezzo efficace avere per operatori sinceri e sodisfatti i sorveglianti forestali.

Io non credo che la misera loro condizione li faccia meno zelanti nell'adempimento dei loro doveri; ma non mettiamo la loro fede a così dura prova! Pensiamo che il loro è stipendio di fame. Non è questa una frase che io ripeta qui per commuovere, poichè potrei darvene facile dimostrazione, aggiungendo che si fanno pagare ad essi anche le poche legne secche per le loro modeste necessità familiari.

Sono queste verità che devono incitare il ministro e la Camera a provvedere presto e bene. E del cuore come dell'anima forestale dell'onorevole ministro, tutto il suo passato ci dà pieno affidamento! (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Con queste osservazioni, il capitolo 66 rimane approvato in lire 1,215,000.

Capitolo 67. Indennità di residenza in Roma al personale forestale (*Spese fisse*), lire 8,000.

Capitolo 68. Indennizzi al personale forestale comandato al Ministero e ai sorveglianti destinati presso le ispezioni forestali, lire 10,000.

Capitolo 69. Stipendi ed indennità alle guardie forestali demaniali (*Spese fisse*), lire 50,760.

Capitolo 70. Somma da versare alla Cassa dei depositi e prestiti per conto dell'azienda del demanio forestale (articolo 15 della legge 2 giugno 1910, n. 277), lire 2,887,930.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sanarelli.

SANARELLI. Sento il dovere di domandare scuse anticipate al nostro illustre Presidente se non potrò esser breve.

Debbo richiamare l'attenzione della Camera e del Governo intorno ad una questione che presenta i caratteri della massima urgenza e che esorbita da considerazioni di carattere locale per assurgere a vera importanza regionale, poichè se ne interessa tutta la regione toscana.

Pochi di voi non hanno sentito parlare della foresta di Badia Prataglia, che per oltre seimila ettari di superficie ricopre col verde e boscoso mantello le vette dell'Ap-